



# I.I.S. BLAISE PASCAL

## EX INDIRIZZO SPERIMENTALE B.U.S. – T.C.S.



### Oggetto: comitato per la valutazione dei docenti

Premesso che:

- Il **comma 126 dell'art. 1 della legge 107/2015** definisce l'istituzione di un apposito fondo per la valorizzazione del merito del personale docente.
- Il **comma 127 dell'art. 1 della legge 107/2015** stabilisce che il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo sulla base di motivata valutazione.
- Il **comma 128 dell'art. 1 della legge 107/2015** precisa che il "bonus" è destinato a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.
- Il **comma 129 dell'art. 1 della legge 107/2015** sostituisce l'art. 11 del D.L.vo 297/1994.

Considerato che:

- Il Comitato di Valutazione dei docenti, nel corso dell'a.s. 2015/2016, ha deliberato di sospendere alcuni tra i criteri per l'assegnazione del *bonus* agli insegnanti (a1) qualità dell'insegnamento; b1) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni), poiché tali criteri non potevano avere la caratteristica dell'oggettività per la mancanza di strumenti di valutazione adeguati. Ha, quindi, rimandato all'a.s. 2016/2017 la predisposizione di tali strumenti.
- Nell'a.s. 2016/2017, il Comitato propone un questionario di autovalutazione dei docenti, in coerenza con i questionari di gradimento già presentati al Collegio dal Nucleo Interno di Valutazione (da rivolgere a docenti, personale ATA, studenti e genitori dell'Istituto), nell'ottica di una reale introduzione alla rendicontazione sociale come strumento funzionale all'autonomia scolastica, in cui tutti i dati sono connessi con obiettivi e contesto.
- Dai questionari di gradimento è stato possibile ricavare competenze osservabili e misurabili, cioè sintesi di conoscenze, capacità e orientamenti della persona che permettono di realizzare prestazioni professionali efficaci.

- Il questionario di autovalutazione dovrebbe rappresentare lo strumento utile al docente per effettuare un bilancio delle proprie competenze e per programmare azioni di miglioramento delle prestazioni professionali.
- Ovvio diventa la scelta di conoscere il punto di vista degli altri, quale aiuto per rafforzare la propria consapevolezza; ne consegue la necessità di individuare gli osservatori privilegiati per misurare con quanta frequenza queste competenze emergano nell'attività del docente: gli alunni sono gli abituali interlocutori dei docenti; in seconda battuta, lo sono genitori e colleghi.
- Questi strumenti di valutazione paiono adeguati poiché non hanno assolutamente il fine di individuare i docenti più o meno bravi, bensì hanno lo scopo di supportare un progetto di miglioramento delle prestazioni professionali e di implementazione delle competenze (a cui il Piano di formazione dei docenti di Istituto dovrà corrispondere con coerenza).
- Questi strumenti di valutazione hanno lo scopo di integrarsi al processo di autovalutazione di Istituto e di supportare il progetto di miglioramento del "Pascal", a partire dal Piano di Miglioramento redatto nell'a.s. 2015/2016.
- La definizione di una "media" tra i due questionari ha il fine di determinare una quantificazione oggettiva anche relativamente alle aree rimaste sospese nello scorso anno scolastico:
  - a1) qualità dell'insegnamento
  - b1) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni
- Nelle aree restanti rimangono, dunque, confermati i criteri proposti nello scorso a.s.
- Ad oggi, non è giunta comunicazione dell'assegnazione finanziaria relativa all'attribuzione del cosiddetto *bonus docenti* per l'a.s. 2016/2017 (come neppure relativamente al 20% rimanente in riferimento all'a.s. 2015/2016): potranno, quindi, essere apportate alcuni lievi modifiche, nell'ottica di una particolare valorizzazione della struttura organizzativa rispetto alla realtà didattico-formativa dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico ritiene utile sottolineare nuovamente alcune delle premesse rappresentate nelle "Proposte del Dirigente Scolastico al Comitato" (prot. 2640/C17a del 19/04/2016), con qualche ulteriore specificazione:

- **L'art. 395 del D.L.vo 297/94** definisce la funzione docente:
  1. La funzione docente è intesa come esplicitazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità.
  2. I docenti delle scuole di ogni ordine e grado, oltre a svolgere il loro normale orario di insegnamento, espletano le altre attività connesse con la funzione docente, tenuto conto dei rapporti inerenti alla natura dell'attività didattica e della partecipazione al governo della comunità scolastica. In particolare essi:
    - a) curano il proprio aggiornamento culturale e professionale, anche nel quadro delle iniziative promosse dai competenti organi;
    - b) partecipano alle riunioni degli organi collegiali di cui fanno parte;

c) partecipano alla realizzazione delle iniziative educative della scuola, deliberate dai competenti organi;

d) curano i rapporti con i genitori degli alunni delle rispettive classi;

e) partecipano ai lavori delle commissioni di esame e di concorso di cui siano stati nominati componenti.

- **L'art. 27 del CCNL 2006/09** definisce il profilo professionale docente:

“1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.”

- **L'art. 29 del CCNL 2006/09** definisce le attività funzionali all'insegnamento e, in particolare, al c. 5: “Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi”.

F.to Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Sonia Ruozi

[Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs n. 39/1993]

## QUESTIONARIO AUTOVALUTAZIONE DOCENTI

Il questionario viene proposto come strumento finalizzato a valorizzare la professionalità docenti. In quest'ottica, esso va pertanto considerato come mezzo per effettuare un bilancio delle proprie competenze, punto di partenza per programmare azioni di miglioramento delle proprie prestazioni professionali, in coerenza e sinergia con il PdM (Piano di Miglioramento) ed il Piano di Formazione dei docenti dell'Istituto.

Sono un docente con una anzianità di servizio di  
1 - 5 anni  
6 – 10 anni  
11 – 20 anni  
oltre 20 anni

Sono in servizio presso questo Istituto da  
1 - 5 anni  
6 – 10 anni  
11 – 20 anni  
oltre 20 anni

### DIMENSIONE DI CONTESTO

1) Le mie scelte didattiche sono coerenti con gli assunti pedagogico-didattici dell'Istituto

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

2) Sono disponibile a lavorare in equipe nelle fasi di progettazione, realizzazione, misurazione e valutazione

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

3) Le mie scelte didattiche sono conformi alle decisioni assunte dal dipartimento

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

4) Le mie scelte didattiche sono conformi alla progettazione didattico-educativa del Consiglio di Classe

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

5) Le modalità di valutazione che utilizzo sono condivise con i colleghi di dipartimento

Sempre  
Molto  
Abbastanza

Poco  
Mai

- 6) Condivido materiali didattici con i colleghi di dipartimento

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

- 7) Condivido materiali didattici con i colleghi del Consiglio di Classe in un'ottica interdisciplinare

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

- 8) Collaboro attivamente alla realizzazione delle azioni di orientamento in entrata

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

- 9) Sono disponibile a partecipare ai lavori delle commissioni presenti in Istituto

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

- 10) Sono disponibile ad effettuare attività didattiche in orario extra-curricolare (sportelli, recuperi, progetti pomeridiani, ecc.)

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

- 11) Ho la flessibilità necessaria a favorire la realizzazione della progettazione didattico-educativa richiesta dall'organico di potenziamento

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

- 12) Utilizzo il registro elettronico e il sito Web dell'Istituto in modo efficace ed efficiente

Sempre  
Molto  
Abbastanza

Poco  
Mai

### **DIMENSIONE RELAZIONALE**

- 1) Sono disponibile al dialogo con i genitori  
Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai
- 2) Condivido con le famiglie le linee didattico-educative e i valori da trasmettere  
Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai
- 3) Promuovo relazioni positive (ascolto, dialogo, incoraggiamento) all'interno della classe  
Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai
- 4) Sono in grado di far rispettare con autorevolezza le regole nelle varie situazioni scolastiche  
Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai
- 5) So prendere in considerazione le problematiche degli studenti  
Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai
- 6) Promuovo l'autovalutazione facendo cogliere agli alunni le loro potenzialità ed attitudini  
Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai
- 7) Intrattengo con il personale ATA rapporti positivi e cordiali  
Sempre  
Molto

Abbastanza

Poco

Mai

8) Sono in grado di instaurare con la presidenza rapporti di collaborazione costruttiva

Sempre

Molto

Abbastanza

Poco

Mai

9) Sono in grado di gestire in autonomia le criticità la cui soluzione compete al mio ruolo di docente

Sempre

Molto

Abbastanza

Poco

Mai

#### **DIMENSIONE PROFESSIONALE – PEDAGOGICO-DIDATTICA**

1) Entro in classe avendo già programmato la struttura della mia lezione

Sempre

Molto

Abbastanza

Poco

Mai

2) Inizio la lezione collegandomi a quella precedente

Sempre

Molto

Abbastanza

Poco

Mai

3) Esplicito agli alunni obiettivi e modalità della lezione

Sempre

Molto

Abbastanza

Poco

Mai

4) Utilizzo strategie didattiche diversificate per sostenere e motivare l'apprendimento degli studenti

Sempre

Molto

Abbastanza

Poco

Mai

- 5) Utilizzo strategie didattiche innovative per sostenere e motivare l'apprendimento degli studenti
- Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
- 6) Utilizzo strategie comunicative e prossemiche diversificate per stimolare l'attenzione e la partecipazione degli studenti
- Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
- 7) Promuovo un feed-back costruttivo finalizzato al miglioramento dell'apprendimento
- Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
- 8) Riesco ad attivare la partecipazione della maggior parte degli studenti
- Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
- 9) Sono attento al rispetto delle regole
- Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
- 10) Nelle relazioni con la classe presto attenzione anche agli aspetti educativi e rinforzo i comportamenti positivi degli studenti
- Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
- 11) Propongo una calendarizzazione delle verifiche equilibrata rispetto alla programmazione disciplinare e del Consiglio di Classe
- Sempre
  - Molto
  - Abbastanza



Poco  
Mai

12) Nel corso dell'anno somministro tipologie diversificate di verifiche a seconda delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e/o trasversali che voglio valutare.

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

13) Sono chiaro nella correzione delle verifiche

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

14) Consegno la verifica nei tempi prestabiliti dal Piano dell'Offerta Formativa e comunque prima di quella successiva

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

15) La misurazione e la valutazione delle mie verifiche si basano su criteri trasparenti e comunicati

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

16) Valuto l'opportunità educativa di far recuperare chi si trova in difficoltà

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

17) Mostro attenzione agli studenti con BES favorendone il coinvolgimento e l'interazione con il gruppo classe

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

18) Conosco e metto in atto quanto dichiarato nei documenti relativi agli alunni con BES

Sempre  
Molto

Abbastanza

Poco

Mai

### **DIMENSIONE PROFESSIONALE – FORMAZIONE IN SERVIZIO**

- 1) Mi interesso alla possibilità di formazione relativa alla mia disciplina sia rispetto agli approfondimenti che agli aggiornamenti

Sempre

Molto

Abbastanza

Poco

Mai

- 2) Mi interesso alla possibilità di formazione relativa alla innovazione metodologico-didattica della mia disciplina

Sempre

Molto

Abbastanza

Poco

Mai

- 3) Mi interesso alla possibilità di formazione relativa agli approcci pedagogici e metodologico-didattici trasversali

Sempre

Molto

Abbastanza

Poco

Mai

- 4) Ritengo che la mia conoscenza dell'organizzazione scolastica sia funzionale allo svolgimento del mio ruolo professionale

Sempre

Molto

Abbastanza

Poco

Mai

- 5) Attribuisco importanza alla mia formazione riguardante la sicurezza sul lavoro e sensibilizzo gli studenti in merito al tema della sicurezza a scuola

Sempre

Molto

Abbastanza

Poco

Mai

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI DA PARTE DEGLI STUDENTI

QUESTIONARIO NOMINATIVO

SONO UN ALUNNO DELLA CLASSE \_\_\_\_\_

1. Il docente lavora in équipe coi suoi colleghi di materia. Lo capisco da
  - a. Verifiche per classi parallele
    - Sempre
    - Molto
    - Abbastanza
    - Poco
    - Mai
    - Non so
  - b. Utilizzo delle stesse fasce di valutazione
    - Sempre
    - Molto
    - Abbastanza
    - Poco
    - Mai
    - Non so
  - c. Le classi parallele, nel corso dell'anno, affrontano gli stessi argomenti anche se in tempi diversi
    - Sempre
    - Molto
    - Abbastanza
    - Poco
    - Mai
    - Non so
2. Il docente usa il registro elettronico per comunicare in modo chiaro e tempestivo verifiche, compiti, lezioni svolte, note....
  - Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
3. Il docente favorisce relazioni positive nella classe e tiene conto delle problematiche degli studenti
  - Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
  - Non so

4. Il docente sa mantenere la disciplina in classe
  - Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
  
5. Il docente promuove la capacità di ragionamento autonomo e lo spirito critico degli studenti
  - Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
  - Non so
  
6. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro ed efficace
  - Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
  
7. Il docente usa metodi di insegnamento diversificati (lezione frontale, lavori di gruppo, ricerche, progetti, ecc.)
  - Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
  
8. Il docente utilizza diversi materiali e strumenti didattici (libro di testo, dispense, schemi, mappe, esercitazioni, lavagna tradizionale, strumenti informatici, video, ecc.)
  - Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
  
9. Il docente sa coinvolgere gli studenti durante le lezioni
  - Sempre
  - Molto
  - Abbastanza
  - Poco
  - Mai
  
10. Il docente cura anche la nostra educazione civile (collaborazione, lealtà, onestà, rispetto....)
  - Sempre
  - Molto
  - Abbastanza

Poco  
Mai  
Non so

11. Il docente calendarizza le verifiche con adeguato anticipo e in modo equilibrato

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

12. Il docente è chiaro e trasparente nella correzione delle verifiche e nei criteri di valutazione

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai

13. Il docente consegna la verifica nei tempi prestabiliti e comunque prima di quella successiva

Sempre  
Molto  
Abbastanza  
Poco  
Mai